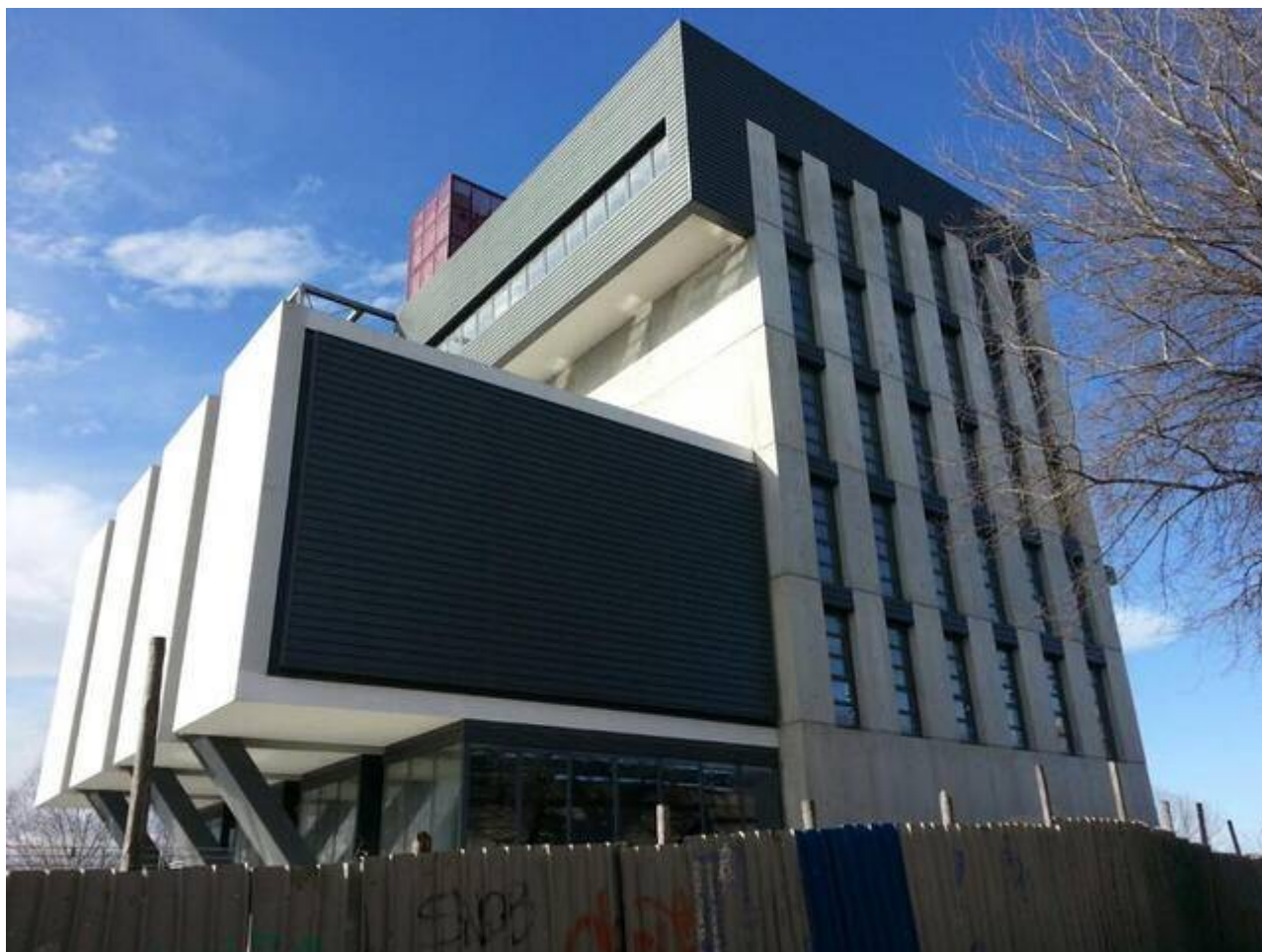


PESCARA: PETTINARI, “IL COMUNE RINUNCIA ALLA REALIZZAZIONE DELLA CITTA’ DELLA MUSICA”

25 Febbraio 2025



PESCARA – Con una delibera di giunta il Comune di Pescara rinuncia alla realizzazione della ‘Città della Musica’, dopo aver aggiudicato, appaltato e riconosciuto somme per progettazione e lavori”: così scrive in una nota il consigliere comunale di opposizione Domenico Pettinari, parlando di “scoperta clamorosa” sull’opera di riqualificazione dell’ex inceneritore di via Raiale. “Ora si rischia di perdere il finanziamento del Masterplan da 10 milioni di euro”.

LA NOTA DI PETTINARI

Con Delibera di Giunta n. 615 del 24.09.2019, veniva approvato il progetto definitivo “Riqualificazione area ex inceneritore comunale – Città della Musica Realizzazione laboratori e aule didattiche”, con fondi pari a 1 milione di euro concessi dalla Regione Abruzzo attraverso il Masterplan Abruzzo. Con successiva Determina Dirigenziale n. 830 del 22.06.2020, venivano aggiudicati i lavori del progetto a seguito di gara di appalto indetta in data 23.12.2019. Con successiva Determina Dirigenziale n. 1590 del 17.11.2021, venivano affidati direttamente alla stessa ditta vincitrice dell’appalto ulteriori lavori propedeutici alla realizzazione dell’opera. Il contratto per la realizzazione dei lavori veniva stipulato con la ditta in data 21.10.2020.

Successivamente, in data 15.02.2023, con Determina Dirigenziale n. 212, veniva disposto il recesso dal contratto per i lavori, per intervenute problematiche nel progetto sollevate dalla Ditta assegnataria dell’appalto che non procedeva alla presa in consegna e all’inizio dei lavori poiché ritenute, dalla stessa, non sanate, nonostante il Comune avesse più volte sollecitato la stessa ditta, attraverso una corposa corrispondenza dalla firma del contratto nel dicembre del 2020, riconoscendo alla

stessa un rimborso per le spese sostenute pari ad euro 4.045,44.

Con atto di Determina Dirigenziale n. 1249 del 22.06.2023, veniva affidato alla Società già affidataria dell'incarico di progettazione dell'intervento, l'incarico di revisione del progetto definitivo/esecutivo per un importo complessivo pari ad euro 3.806,40.

Successivamente, con Delibera di Giunta n. 88 del 20.02.2025, l'Amministrazione comunale adottava la rinuncia al progetto di realizzazione della "Città della Musica", ai fini della salvaguardia del superiore interesse pubblico alla sicurezza idraulica, in quanto il Comune di Pescara prendeva atto della nuova perimetrazione delle aree a rischio idraulico stabilita dal Piano Stralcio Difesa Alluvioni - P.S.D.A., approvate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale nel 20.12.2019 (!!!) e recepite dalla Regione Abruzzo in data 25.03.2020, giorno dell'entrata in vigore del nuovo Piano, che includeva l'area oggetto dell'intervento a zona di pericolosità idraulica molto elevata - P4, per la maggior parte del sito e a zona di pericolosità idraulica elevata - P3, per la restante piccola porzione dell'area.

Sempre con la D.G. n. 88/2025, l'Amministrazione comunale, decideva di richiedere alla Regione Abruzzo di destinare comunque parte del contributo, pari a 1 milione di euro del Masterplan, per la copertura delle spese di consulenza tecnica comunque sostenute sino ad allora e di riprogrammare la restante somma per altri progetti sul territorio comunale.

Ora noi ci chiediamo: perché il Comune di Pescara si accorge del superiore interesse pubblico alla sicurezza idraulica solo nel febbraio 2025, 5 anni dopo, visto che il P.S.D.A. era entrato in vigore sin dal 25.03.2020? Perché il Comune non ha sospeso l'aggiudicazione dei lavori avvenuta nel giugno 2020, dopo l'entrata in vigore del P.S.D.A., ma ha preferito continuare a portare avanti il progetto, addirittura sollecitando la Ditta aggiudicataria della gara di appalto dei lavori a prendere in consegna e iniziare i lavori dalla firma del contratto nell'ottobre del 2020 fino al febbraio del 2023, giorno della rescissione del contratto, nel frattempo elargendo incarichi di consulenza tecnica per quasi 40 mila euro, oltre ai 4 mila euro che alla fine ha dovuto riconoscere alla Ditta per la rescissione del contratto, somme che se non coperte eventualmente dal finanziamento saranno a carico del bilancio comunale? In quel periodo il rischio idraulico pubblico non c'era o si faceva finta di non vederlo e si preferiva continuare a portare avanti un'opera posta in zona ad alto rischio idraulico, con tutte le conseguenze del caso?

Il dilettantismo di quest'Amministrazione comunale continua a fare danni al Comune di Pescara, visto anche che la riprogrammazione del finanziamento di un milione di euro del Masterplan Abruzzo, appare assai complicata considerato che oggi si ha a disposizione solo un anno e mezzo per riprogrammare i fondi, approvare i nuovi progetti, appaltare i lavori ed eseguirli con effettuazione delle spese, in considerazione che l'articolo 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, al comma 7, stabilisce la scadenza dei programmi operativi complementari alla programmazione comunitaria 2014/2020 (quindi il Masterplan) al 31 dicembre 2026, con l'elevato rischio che il Comune di Pescara possa perdere il finanziamento.